

saggio affettuoso alla moglie e spirò, esalando l'anima colle parole seguenti: « Dio! proteggete la Russia e lo Tsar, salvate Sebastopoli e la flotta. » Così morì l'Epaminonda moscovita.

Nel complesso il fatto d'armi del 17 d'ottobre non fu lieto per l'armata. Gli alieni dall'arte, che scrivevano su per le gazzette, ebbero facile la critica ed acerbo il biasimo; gli uomini del mestiere compresero agevolmente che 25 vascelli non erano bastevoli a domare il fronte di Sebastopoli. Mancò ai collegati l'unico tiro che potesse procurar loro vittoria, intendo il tiro curvo; di guisa che il 17 ottobre la marina ricevette una lezione la quale poteva formularsi così: « Un fronte di mare ben difeso non teme il tiro rettilineo della nave se a questo non si aggiunge un nutrito fuoco in arcata. » Gli amiragli eran dessi consci dell'inutilità dei loro sforzi? Sì, senza alcun dubbio. Dundas s'oppose quanto poté al disegno. Per indurlo a portare al fuoco le sue navi ci volle all'ultimo istante il dilemma d'Hamelin: « O accettate la linea d'attacco che propongo o non facciamo nulla. » E l'Hamelin agì di sua testa? No, ubbidì agli ordini impostigli da Canrobert suo superiore diretto. Anche il segnale « La France vous regarde, » a quanto il Bazancourt lascia intravedere, non è suo; il testo ne fu spedito dall'Imperatore.

Hamelin fu promosso amiraglio di Francia, Dundas richiamato. Nè Bruat nè Lyons — l'intimo nemico di Dundas — proposero più si rinnovasse il duello tra navi e muro nelle stesse condizioni sovraesposte.

Il rimanente del mese d'ottobre ed i primi giorni del novembre le flotte medicarono le ferite toccate; le navi di esplorazione cinsero di blocco la baia di Sebastopoli, respingendo senza mutui danni alcuni vapori russi che tentarono uscirne. Il 14 di novembre poi le squadre subirono le conseguenze del classico tempestoso clima della Tauride. Perirono davanti ad Eupatoria un vascello turco, il francese *Henri IV* e la corvetta a ruote *Pluton*. Nella baia della Katcha un vascello turco ed una fregata inglese dovettero tagliare la loro alberatura per non andare traversi sulla costa, quantunque avessero quattro ancore in barba di gatto.